



Sps Ipc Drives

Le nuove frontiere dell'automazione

In vetrina alle fiere di Parma le novità del settore: dai robot collaborativi alla manutenzione guidata

VITTORIO ROTOLO

■ L'innovazione tecnologica viaggia ormai alla velocità della luce. Al punto che l'idea di futuro, nel momento stesso in cui viene elaborata dalla mente umana, rischia di essere già superata.

E se da una parte, a livello industriale, ciò delinea un miglioramento dei processi produttivi, ottimizzandone gestione e prestazioni, dall'altro non è affatto detto che la digitalizzazione escluda l'uomo. Anzi. Lo dimostra Sps Ipc Drives Italia, appuntamento che alle Fiere di Parma, su iniziativa di Messe Frankfurt Italia, riunisce fino a domani fornitori e produttori provenienti da ogni parte del mondo, leader nel campo dell'automazione e del digitale per l'industria.

Realtà aumentata, intelligenza artificiale, robotica, «Internet of Things»: la dimensione che si profila richiama l'essenza di una tecnologia collaborativa, che funge da prezioso elemento di supporto in fabbrica. Gli esempi sono numerosi e strabilianti. Ci sono robot che riescono ad incartare, per ogni

minuto che passa, una quantità impressionante di cioccolatini. Ed altri che mostrano,

invece, la stessa velocità di esecuzione nelle operazioni di assemblaggio di un prodotto, programmandone la traiettoria da seguire attraverso un apposito device manuale.

Un'innovazione di rilievo nel campo della manutenzione guidata delle macchine arriva proprio da un'azienda del nostro territorio, la Sygest, con sede a Lemignano di Collec-

chio. All'interno del padiglione «Digital District», Sygest lancia un sofisticato software che riesce a «dialogare» con i macchinari impiegati per una determinata linea produttiva (imbottigliamento o packaging). La soluzione permette di verificare il corretto funzionamento del processo, segnalando con tempestività - prima che si verifichi un blocco - le componenti che vanno sostituite o sottoposte a manutenzione.

I numeri di questa edizione di

Sps Ipc Drives Italia, inaugurata ieri, sono da record: 808 espositori, con un deciso incremento (+10%) sul 2017. «Non sappiamo cosa potrà riservarci il futuro, ma di questi processi innovativi noi stessi possiamo essere protagonisti» spiega Wolfgang Marzin, presidente di Messe Fran-

kfurt, accanto a Donald Wich, ad di Messe Frankfurt Italia.

«Evolvendosi e consolidando la propria forza, testimoniata dal crescente consenso delle aziende produttrici e degli stessi visitatori - dice Marzin -, questa rassegna potrà senz'altro dare un contributo significativo all'integrazione tra automazione e digitale, mettendo l'uomo al centro».

All'inaugurazione dell'ottava edizione di Sps Italia, era presente anche Thomas Schäfer, ministro delle Finanze dell'Assia, stato federato della Germania, che ha sottolineato «l'importanza della proficua relazione avviata con l'Emilia-Romagna, cuore pulsante della ricerca in campo tecnologico e dotata di un solido tessuto industriale».



► 23 maggio 2018



SPS IPC DRIVES Alcune immagini della fiera, in alto al centro, Marzin, Schafer e Wich (nell'ordine da sinistra)

